

3/2012 è rappresentata dalla liquidazione del patrimonio dei ricorrenti, si rende necessario introdurre giudizio di liquidazione, corredato con gli elementi richiesti dall'art.14-ter L.3/2012.

Per l'effetto, il Sig. [redacted] e la Sig.ra [redacted], come innanzi rappresentati e difesi, formulano la seguente proposta di

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

- A -

LA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

In ossequio a quanto stabilito dall'art.14-ter della L.3/2012, la presente domanda è corredata, oltre che dalla documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3, dall'inventario di tutti i beni del debitore e delle relazione particolareggiata redatta dal Gestore dell'organismo di composizione della crisi, la quale, a sua volta, contiene:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

* Il Gestore, a seguito dell'esame della documentazione depositata, ha valutato le cause dell'indebitamento dei coniugi Sig. [redacted] - [redacted] dipendenti presso l'azienda [redacted] Sig. [redacted] - [redacted] dipendente ATA presso l'Istituto Comprensivo C. D'Annunzio di San [redacted] [redacted]

I sintomi del sovraindebitamento iniziano nel 2006, quando i coniugi, già dimoranti con le due figlie di anni 6 e 9 [redacted]

* [redacted] cittadina nella quale è ubicata la sede del loro lavoro, contraggono un mutuo per l'acquisto di un immobile sito a [redacted] comune in cui vogliono trasferirsi a [redacted]

[redacted]



lavorare e a vivere. Tuttavia, i coniugi, non riuscendo ad ottenere il trasferimento della sede lavorativa a Pozzuoli, decidono di affittare l'immobile acquistato al fine di contenere le spese dovute per il mutuo contratto e per l'affitto.

Pertanto, viene fatta una proposta di locazione alla [REDACTED] [REDACTED] la quale, entrata in possesso dell'immobile, si rifiuta di sottoscrivere il contratto di affitto e allo stesso tempo omette di pagare il canone di locazione pattuito, nonostante diversi solleciti.

Da questo ne consegue che la [REDACTED] [REDACTED] trova nell'improvvisa e non prevista situazione di pagare con cadenza mensile sia la rata di mutuo (€ 686) che il canone di locazione (€ 258,23) , oltre a dover far fronte alle spese necessarie per un nucleo familiare di quattro persone.

Da questo istante i [REDACTED] [REDACTED] iniziano un circolo vizioso di finanziamenti al consumo (Cessioni del Quinto dello Stipendio, deleghe di pagamento, carte revolving, prestiti personali) con l'illusione di poter risolvere la situazione la quale, anziché risolversi, si aggrava con il passare degli anni e con il crescere delle figlie, le quali frequentano l'università grazie a borse di studio e a enormi sacrifici.

Le cose continuano a non andare nel verso giusto quando la banca BHW Bausparkasse AG, dopo aver notificato ai coniugi l'atto di precetto in data 11/05/2011, provvede a pignorare l'immobile di proprietà dei [REDACTED] [REDACTED] nonché i diritti ad esso collegati, pertinenze ed accessori, su cui grava l'ipoteca volontaria di primo grado, in data 17/06/2011. L'asta va deserta diverse volte. Ad oggi, il prezzo base dell'asta, senza incanto, è pari ad Euro 25.313. La successiva vendita è

[REDACTED]



prevista per il giorno 04/11/2021.

Se fino ad allora la famiglia era riuscita con sacrifici e a stento a far fronte agli impegni assunti, l'occupazione abusiva del loro immobile e il pignoramento dello stesso li ha messi in ginocchio.

Allo stato attuale i debiti sono arrivati all'insostenibile cifra di 438.175,72 euro. Ad eccezione del mutuo ipotecario stipulato con la Banca BHW, i finanziamenti accordati dalle società finanziarie non risultano essere garantiti da alcun privilegio sul patrimonio del debitore.

Si può quindi ragionevolmente sostenere che, nel complesso, l'indebitamento dei [REDACTED] avvenuto non al fine di godere in proprio di utilità o per proprio benessere, bensì per far fronte alle normali esigenze familiari: il mantenimento della famiglia e gli studi universitari delle figlie, che hanno preso in locazione le case a [REDACTED] e [REDACTED].

Sotto il profilo della diligenza impiegata dal debitore di assumere volontariamente le proprie obbligazioni, nella Relazione si evidenzia come l'attuale situazione derivi da un indebitamento iniziale nei confronti della Banca BHW a causa di un impegno contrattuale assunto nell'anno 2006, quando il debitore lavorava come impiegato presso le poste, così come allo stato attuale, ed aveva ancora le figlie piccole.

Il rapporto rata reddito si attestava sul 20,43% (€ 686/€ 3.357) e testimonia la prudenza economica del debitore, il quale ha assunto la maggior quota di debito per investimenti di lunga durata legati all'acquisto di beni immobili piuttosto che per la soddisfazione di esigenze di consumo con prestiti che generalmente, in quanto sprovvisti

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]



di garanzie reali, vengono concessi a tassi notevolmente più alti rispetto ai mutui.

Ciò consente di poter evidenziare che il [REDACTED], assieme alla moglie, non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Inoltre, la volontaria assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario, da parte del debitore, ha determinato un sovraindebitamento per motivi estranei al proprio stile di vita.

Il nucleo familiare era composto inizialmente da due persone, alle quali si sono aggiunte le [REDACTED], dopo [REDACTED]

[REDACTED]

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte.

Le condizioni di estrema difficoltà in cui attualmente versano i [REDACTED] [REDACTED] sono dipese da un eccessivo ricorso al credito, nell'intento di soddisfare le obbligazioni assunte.

A ciò si aggiunge che l'istituto finanziario ha attivato e/o potenziato garanzie in loro possesso che, da un attento esame, risultano sopravvalutate rispetto alla consistenza patrimoniale disponibile. Infatti, la stessa FINDOMESTIC, in data 19 marzo 2021, ha rinegoziato i finanziamenti in corso della [REDACTED] estinguendo quelli in essere con uno nuovo, di un totale complessivo di euro 120.244,80, con una rata mensile di euro 770,80, da rimborsare in 156 rate. Considerando che lo stipendio mensile del [REDACTED], al netto già della cessione del quinto e della delega di pagamento, è pari a circa 1.000 euro, con tale

[REDACTED]



ulteriore rata, scende a circa 200 euro mensili netti il reddito disponibile.

Osservando altresì che gli emolumenti mensili netti della moglie ammontano a circa 700 (al netto delle cessioni del quinto, della delega di pagamento e del pignoramento), il nucleo familiare composto da 4 persone avrebbe a disposizione meno di euro 1.000 mensili per far fronte alle proprie esigenze. Cosicché i debitori, far fronte alle sempre maggiori necessità finanziarie della famiglia, hanno aumentato le posizioni debitorie, non riuscendo più ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni e ai propri impegni. Il Sig. [REDACTED] nonostante percepisca un reddito da lavoro dipendente presso Poste Italiane Spa, non è riuscito, assieme anche allo stipendio della moglie, dipendente MIUR, a far fronte alle obbligazioni assunte in quanto, a fronte di entrate mensili medie per complessivi Euro 3.356,62 si trova a dover corrispondere mensilmente Euro 2.883,63 di rate (quota capitale ed interessi) fino alla scadenza contrattuale, come da prospetti allegati nei paragrafi successivi. Lo stato di sovra indebitamento è testimoniato dal rapporto rata/reddito ($(\text{€ } 2.883,63 / \text{€ } 3.356,62)$) che attualmente è pari all' 85,91 %. Si precisa che l'importo medio mensile del reddito considerato è al lordo delle cessioni del quinto.

Appare quindi evidente l'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni.

I parametri del sovraindebitamento, secondo uno studio di Banca d'Italia, riguardano rate e arretrati e sono rappresentati dal peso delle rate da pagare, dalle rate arretrate, dal numero di prestiti e mutui accessi. Nel caso in esame, il sovraindebitamento è rappresentato sicuramente dal peso

[REDACTED] IATI



delle rate da pagare. Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, è determinante porre l'attenzione sulle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la oggettiva impossibilità dei coniugi Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni

A tale fine sono stati esaminati i dati registrati alle Banche dati consultate dai quali è emerso il regolare pagamento delle rate scadute dalla data di accensione di ogni prestito fino alla data di presentazione della proposta di sovraindebitamento, ad eccezione fatta per il mutuo accesso presso banca BHW Bausparkasse AG.

Non risulta iscritto a ruolo alcun debito presso l'Agenzia della Riscossione nei confronti dei due coniugi.

Gli elementi su esposti provano comunque la diligenza dei debitori che, nonostante la debitoria, hanno faticosamente adempiuto alle proprie obbligazioni con il reddito mensile. I debitori, finora, non hanno subito alcuna azione esecutiva da parte dei creditori, ad eccezione del pignoramento effettuato dalla BANCA BHW Bausparkasse AG sull'immobile di [redacted]

[redacted] a cui grava ipoteca volontaria di primo grado, [redacted] alla [redacted]

[redacted]
[redacted]
[redacted]



d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

Nella Relazione si dà atto di come non risultino, ad oggi, atti impugnati dai creditori.

e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Il Gestore ha ritenuto la ragionevole completezza e veridicità delle informazioni fornite dal debitore e quella acquisita d'ufficio a corredo della domanda.

- B -

PATRIMONIO LIQUIDABILE E PASSIVO

Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio dei [redacted] [redacted] in merito alla stipula del piano di liquidazione, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle

Valore stimato del patrimonio immobiliare	25.313,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	62.829,76
Valore complessivo del patrimonio	88.142,76
Valore patrimonio al netto della prima casa	88.142,76

caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Si precisa che la [redacted] risulta, da relativa visura Aci-PRA, co-intestataria con la sorella di una FIAT AUTO PUNTO, data immatricolazione 18/06/2009, il cui valore è talmente irrisorio ed è necessaria per gli spostamenti della famiglia, che la stessa non viene considerata nella liquidazione del patrimonio dei coniugi.

Alla data del 30 giugno 2021, inoltre, risulta un saldo attivo sul conto corrente

[redacted]
[redacted]
[redacted]



postale intestato ad entrambi i coniugi pari ad Euro 717,57 che si tralascia di inserirlo nella liquidazione. Ed ancora, i coniugi sono possessori di una postepay, intestata ad ognuno di loro, che alla data del 14/09/2021 presenta un saldo attivo di euro 16,10 ([REDACTED]) e di euro 2.403,29 ([REDACTED]). Tali carte non vengono considerate nella liquidazione dei beni poiché vengono usate per le spese familiari di prima necessità. Infine, si evidenzia che i coniugi possiedono un libretto a risparmio presso Poste Italiane dalla cui ultima movimentazione, datata 14/05/2019, risulta un saldo attivo di euro 16,23 che si tralascia di considerare per irrisorietà di importo.

Di seguito si presenta un prospetto concernente i valori del reddito di lavoro dipendente dei due coniugi riguardanti gli ultimi 3 anni, come da relative

	Reddito Anno d'imposta 2018	Reddito Anno d'imposta 2019	Reddito Anno d'imposta 2020
[REDACTED]	22.895	24.219	24.159
[REDACTED]	20.055	20.506	20.303
Totale	44.968	44.725	44.462

certificazioni uniche.

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, si evince una pressoché costante capacità reddituale dei Debitori negli anni più recenti.

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo anno, 2020, e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori.

Dati reddituali debitore	
A) Totale Reddito Mensile Debitori	3.356,62

[REDACTED]



A fronte di tale patrimonio liquidabile, i debiti accertati sono i seguenti:

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	236.177,99	53,90%	686,00	23,79%
Fin. Credito al consumo	128.799,09	29,39%	1.097,80	38,07%
Cessione del quinto Chirografaria	48.020,00	10,96%	530,00	18,38%
prestito Delega Chirografaria	19.240,00	4,39%	305,00	10,58%
Carta di credito - tutte	5.300,64	1,21%	177,47	6,15%
Prestiti - da terzi	638,00	0,15%	87,36	3,03%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 438.175,72, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 2.883,63.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Data	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile
22/02/2019	Fin. Credito al consumo	1 - IBL SPA (Istituto Bancario del Lavoro)	87,36
12/02/2018	Fin. Credito al consumo	2 - COMPASS BANCA SPA	239,64
02/11/2014	Carta di credito - tutte	2 - COMPASS BANCA SPA	100,00
05/05/2021	Fin. Credito al consumo	6 - FINDOMESTIC	770,80
30/09/2018	Cessione del quinto Chirografaria	1 - IBL SPA (Istituto Bancario del Lavoro)	280,00
30/09/2019	Cessione del quinto Chirografaria	1 - IBL SPA (Istituto Bancario del Lavoro)	250,00
	prestito Delega Chirografaria	1 - IBL SPA (Istituto Bancario del Lavoro)	105,00
	prestito Delega Chirografaria	3 - BNL FINANCE	200,00
	Carta di credito - tutte	4 - AGOS	77,47
	Prestiti - da terzi	5 - DEUTSCHE BANK	87,36
	Mutuo Ipotecario immobiliare	8 - BHW Bausparkasse	686,00

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E PIANO DI RIPARTO

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore e alla capacità reddituale dello stesso, si riporta di seguito una proposta di Piano di Liquidazione, al fine di

[Redacted Signature Area]



evidenziare la fattibilità dello stesso.

Per quanto riguarda le Entrate, si riporta un quadro riassuntivo e un dettaglio delle operazioni di vendita e cessione da operare nei quattro anni della procedura in relazione ai beni immobili e mobili del debitore.

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
Vendita Immobili	25.313,00	0,00	0,00	0,00
Acconto TFR	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Reddito a disposizione della procedura	13.207,44	13.207,44	13.207,44	13.207,44
Totale somme a disposizione	48.520,44	13.207,44	13.207,44	13.207,44

Per quanto concerne i beni immobili, nella tabella seguente sono indicate le somme da realizzare, valutate in relazione alla stima dei tempi tecnici per esperire le rispettive procedure di stima, valutazione, pubblicità e vendita.

Descrizione	Valore di realizzo
1-Abitazione di tipo signorile cat. A/1, sita a POZZUOLI (NA), [REDACTED]	25.313,00

I beni mobili sono dettagliati invece nella tabella che segue.

Descrizione	Valore di realizzo
1-Denaro no contanti (assegni, etc) - Acconto TFR ⁵⁷	10.000,00
2- Reddito disponibile per liquidazione	52.829,76

Il totale delle entrate relative alla procedura di liquidazione sarebbe quindi pari ad € 52.829,76.

Per quanto riguarda le uscite, relative ai compensi e spese della procedura, si riporta di seguito un preventivo delle stesse.

Descrizione spesa	Importo
OCC + Gestore della crisi	7.945,09
Consulente + avv.to dei debitori	6.640,00

Il totale delle spese relative alla procedura di liquidazione sarebbe pari ad € 14.582,09.

Nel prospetto seguente si riporta un'ipotesi di riparto, che tiene conto dell'ordine di soddisfo di ogni credito, elaborato ai privilegi immobiliari o mobiliari vantati.

[REDACTED]



Per quanto riguarda i crediti prededucibili, dettagliati precedentemente, questi sarebbero soddisfatti in via privilegiata con ordine di soddisfo prioritario. I crediti prededucibili con privilegio immobiliare o mobiliare speciale, quindi relativo ad un particolare immobile o mobile, sarebbero soddisfatti con le somme ricavate dai relativi beni su cui si vantava il privilegio. I crediti prededucibili generali, che quindi insistono su tutta la massa immobiliare e mobiliare a disposizione, sarebbero soddisfatti su tutti i beni in proporzione al rispettivo valore di realizzo.

	Totale Credito	Credito Soddisfatto	% Soddisfazione	Liquidato privilegiato	Liquidato chirografario
Crediti Prededucibili	14.585,09	14.585,09	100,00%	14.585,09	0,00
Crediti Privilegiati Immobiliari Ipotecari	129.775,68	34.784,47	26,80%	21.124,43	13.660,04
Crediti Chirografari	308.400,04	38.773,20	12,57%	0,00	38.773,20
TOTALE	452.760,81	88.142,76	19,47%	35.709,52	52.433,24

Tutto ciò premesso, il Sig. [REDACTED] e il Sig. [REDACTED] come in epigrafe rappresentati e difesi, chiedono volersi accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia il Tribunale adito, accogliere il piano di composizione della crisi a mezzo di liquidazione del patrimonio così come esposto nel presente atto e nominare all'uopo un professionista che curi la fase di liquidazione, assumendo altresì gli ulteriori provvedimenti previsti dal secondo comma dell'Art.14 *quinquies* L.3/2012.

Si producono i documenti previsti dagli artt.9 commi 2 e 3 e 14 *ter* comma 3 L.3/2012, con espressa riserva di ulteriore produzione all'uopo necessaria:



1. Relazione Particolareggiata [REDACTED] e allegati;

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante:

- a. Atti di disposizione ultimi cinque anni
- b. Elenco dei beni ed inventario
- c. Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute
- d. Certificato stato di famiglia
- e. Elenco spese necessarie al sostentamento

3. CU 2019 - [REDACTED]

4. CU 2019 - [REDACTED]

5. CU 2020 - [REDACTED]

6. CU 2020 - [REDACTED]

7. CU 2021 - [REDACTED]

8. CU 2021 - [REDACTED]

9. Dichiarazione stato di famiglia.

_____ [] _____

Lanciano, 8 ottobre 2021.

[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

